⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data venerdì 9 ottobre 2026, alle ore 10:34 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale ABRIGNANI Vito Gian Paolo**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale		✓	
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale		✓	
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		✓
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	

Interviene **Segretario Commissione**:

"Ottava commissione accesso agli atti del 9 ottobre 2026.

Appello.

Presidente Sturiano assente, vicepresidente Abrignani presente, consigliere Caradonna assente, delega al consigliere Gesone, che è presente.

Consigliere Carini, presente.

Consigliere Di Girolamo, assente, delega al consigliere Ferrantelli, che è presente.

Consigliere Gandolfo, assente.

Consigliere Licari, presente.

Consigliere Milazzo, assente.

Consigliere Orlando, assente.

Consigliere Passalacqua, presente.

Consigliere Sanmartano, assente.

I consiglieri sono il numero di 6 su 11.

La seduta è valida.

Raggiunto il numero legale alle ore 10:34.

La parola al vicepresidente dottor Giampaolo Abrignani."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Colleghi, buongiorno.

Apriamo i lavori dell'ottava commissione, accesso agli atti.

Accesso agli atti."

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Interviene **Segretario Commissione**:

"Alle ore 10:43 entra in commissione la consigliera Sanmartano."

Alle ore 10:46, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Il consigliere Orlando entro le ore 10:46."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Alle 10:47 è entrato il consigliere Orlando."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"No, io stavo dicendo che volevo sollevare una Eh? Senza polemica, senza polemica, è un kuzufa."

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"E allora colleghi, buongiorno.

In attesa di avere notizie per queste situazioni che sono capitate questa mattina, andiamo avanti con i lavori della Commissione Accesso agli Atti.

Giovedì, no, sì, giovedì, ieri abbiamo parlato"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"del Sì, abbiamo parlato della, un po' di sicurezza, quindi il consigliere Passalacqua aveva chiesto un comitato sulla sicurezza al prefetto dove potevano partecipare anche i consiglieri comunali.

E questa richiesta adesso la porteremo avanti.

E poi si era chiesta la convocazione anche dell'assessore Di Pietra per informarci circa il Cittadella dello Sport, ippodromo.

Allora, C'è qualcuno intanto che vuole intervenire, vuole fare qualche domanda, vuole chiedere"

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"qualcosa? Prego, consigliere Carini.

Grazie, Presidenta.

Noi ieri nella— proprio ieri nella Commissione Lavori Pubblici il consigliere Gesone, che al momento è uscito, aveva chiesto tutta la documentazione sui prezziari del— era Affari Generali.

Ah, scusi, era, era la Commissione Affari Generali.

Va bene, siccome abbiamo avuto una di seguito all'altra.

Prego, prego, continui.

Abbiamo avuto, sì, nella Commissione Affari Generali il consigliere Gesone aveva chiesto il prezziario del Teatro Impero, di tutti in realtà dei teatri comunali.

E avevamo chiesto poi tutta la documentazione per quanto riguarda la predisposizione dei piani di sicurezza.

Lui aveva chiesto il regolamento perché era emerso che qualora un privato, un'associazione, eccetera, dovesse svolgere, doveva svolgere degli spettacoli, per ogni spettacolo doveva essere predisposto un piano di sicurezza.

E giustamente si osservava che, essendo comunque il Teatro Impero sempre allo stesso, diciamo, sempre lo stesso, quindi sempre con le stesse vie di fuga, esatto, sempre le stesse uscite di sicurezza, eccetera, era un'uscita, una spesa oltre che onerosa anche un po' ripetitiva.

E quindi si era affrontato questo argomento.

Ora, perché lo sto dicendo? Perché in questa commissione Potremmo approfondire anche questo argomento in virtù del fatto che ho appreso dalla stampa che alcune associazioni teatrali non svolgeranno più le loro, diciamo, i loro spettacoli a Marsala, al Cine Impero, ma si sposteranno a Mazara, in altre città, perché a quanto pare è aumentato Perché a quanto pare è aumentato il, diciamo, il costo per locare il Cineimpero e altri teatri.

Così ho appreso da, insomma, dai mezzi di stampa.

Comunque, siccome già ne avevamo parlato in Affari Generali, potremmo approfondirlo anche in questa commissione."

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"E allora, consigliere Carini, io ne approfitto per questa, per questo suo intervento, e ne approfitto anche della presenza al consigliere Gesone, perché oggi avrei fatto, non da presidente, ma mi trovo già adesso a fare il presidente perché per l'assenza del presidente Sturiano, volevo fare un intervento che appunto non riguardava sicuramente l'ordine del giorno.

Però ne abbiamo fatti diversi interventi che non avevano, diciamo, non erano presenti all'ordine del giorno, dato diciamo proprio la conformazione della della commissione, ed era proprio la tematica, riguardava proprio, diciamo, i teatri, per così dire, quindi le attività culturali e alcune associazioni locali che so per certo.

Abbiamo visto proprio un post appunto di Tp24 che ha parlato del, come si chiama l'associazione, questa associazione che ha dichiarato con voi, sì, appunto di avere dei— che i costi appunto del teatro sono diventati impegnativi, pesanti, diciamo quasi al limite per queste piccole associazioni, diciamo al limite della sostenibilità.

Esatto, e quindi per esempio questa propria associazione si è andata a spostare l'hanno dichiarato loro, dico io non ci ho parlato ma ho visto, ho letto appunto il Tp24, e sono spostati a Mazara.

E so peraltro anche che l'associazione, la compagnia teatrale Il Sipario ha mandato un comunicato, ha fatto un comunicato all'amministrazione dove ha revocato praticamente, ha annullato la rassegna che va avanti, diciamo, da circa 20 anni.

E anche soprattutto, che è la cosa che mi preoccupa un po' tutto, però la parte del teatro scuola mi preoccupa ancora di più.

Quindi i famosi, si dice, matinée, proprio per i bimbi, per le scuole medie.

Credo che arrivino fino alle scuole medie, forse superiori pure.

Anche alle superiori, anche alle superiori.

A quanto pare la decisione di, diciamo, questa problematica nasce, sì, dal, diciamo che sono, sì, sì, si stanzia su due fronti.

Da una parte ci sono i costi, appunto, e questo diciamo che posso testimoniare anche io personalmente, dei costi che ci sono appunto del Teatro Impero, che sono dei costi importanti e che sono difficili da affrontare per piccole associazioni che fanno appunto teatro quasi amatoriale.

Sono costi che dal mio punto di vista, non sono un tecnico, però come ha detto anche il consigliere Carini, sono costi che secondo me si possono rivedere, sono costi che si potrebbero meglio regolamentare, perché si tratta appunto di teatri che hanno quelle uscite di sicurezza o le vie di fuga sono sempre le stesse, quindi andare a fare ogni volta un piano di sicurezza e andare a pagare sempre un ingegnere, perché c'è pure il lavoro del tecnico, quindi si paga il piano di sicurezza, il lavoro del tecnico più volte sempre.

Poi ci sono, c'è la perizia fonometrica, anche lì si potrebbe fare per esempio un acquisto di un, ad esempio si potrebbe fare un acquisto basico di alcune casse per esempio che in maniera basica si possono diciamo utilizzare per fare, poi se uno magari fa uno spettacolo più impegnativo le va ad ampliare, ma creando per esempio delle strutture basiche si può avere già ammortizzare ancora di più i costi perché si fa un'unica perizia fonometrica che vale per sempre e lì si risparmia pure sul tecnico che giustamente fa un lavoro.

E poi ci sono, che io sappia, anche degli oneri che il comune fa pagare proprio per la presentazione della domanda, che sono oneri che non sono obbligatori, cioè il comune di Marsala ha deciso di far pagare, per esempio il comune di Trapani credo, consigliere Orlando non ne sono sicuro, Trapani o Mazara a quanto pare ha deciso di non fare pagare.

Prima è sicuro che in questura questioneri non si pagavano.

Quindi la grande società che viene qui a proporre, faccio, dico ipotesi un poco particolari perché non ho visto negli ultimi anni grandi società che sono venute qui a proporre palinsesti faraonici, dico potrebbe non avere problemi, ma la piccola società locale, associazione che vuole fare un po' di teatro amatoriale o vuole fare un po' di teatro per bambini già si trova a doversi sobbarcare questi costi che sono importanti oggi come erano importanti anche con l'amministrazione Grillo.

Dico, faccio questa premessa perché voglio subito tagliare la testa al toro in modo tale che non pensiate che io stia parlando di politica.

Non sto parlando di politica, sto parlando di associazioni, di cultura, di teatri e di città.

E fatta questa piccola premessa, il secondo punto qual è? Il secondo punto sta nella concessione del teatro.

Perché secondo me lì è un altro punto che naturalmente ci si può lavorare bene, perché è l'amministrazione che decide.

La parte del teatro, ad esempio i matinée, la compagnia Il Sipario ha dovuto annullarli proprio perché il comune di Marsala ha deciso, e questa è una decisione dell'amministrazione, di far pagare il teatro in pieno all'associazione, anche per i matinée.

Quindi Pagando vuol dire questo, che il teatro ha un costo, ha un costo che si è— c'è un prezziario, ha un costo che si aggira.

Se sbaglio qualcuno può intervenire e me lo dice, perché non faccio parte dell'amministrazione, non ho fatto parte prima, però magari qualche cosa così la so di mio.

si dice tipo per avere studiato.

E quindi so che c'è un prezziario.

Il prezziario, facciamo finta che il teatro costi 700 euro più IVA.

Diciamo che il prezzo, questo è il prezzo pieno, poi se c'è la possibilità di avere il patrocinio del Comune di Marsala il prezzo si abbatte, diventa il 50%.

È pur vero che l'amministrazione, almeno dico quella, posso parlare per quella Grillo, spesso capitava quando capiva che gli eventi avevano una funzione importante, avevano una funzione sociale, c'era per esempio come quei come è capitato con questa, per esempio, di Scarpitta, e c'erano degli eventi che erano per la scuola o palinsesti formulati in maniera non semplicissima per la città, capitava che il teatro veniva concesso in maniera completamente, diciamo, gratuita.

Ora, è chiaro che la situazione ora attuale dell'associazione che si chiama Sipario E diciamo è una situazione che è insostenibile, perché come Sipario, ma come qualsiasi altra società che si metterà in moto per poter fare, a mio avviso, delle situazioni diciamo con bambini e quindi dei matinée dove si va a pagare 3-5 euro, dove si va a pagare dai 3 ai 5 euro, dove i disabili"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"e tutti i soggetti fragili entrano gratuitamente in maniera anche tipo senza un controllo eccessivo, Quindi in maniera— diventano praticamente situazioni insostenibili.

Tant'è vero che Sipario ha mandato già la disdetta per poter, diciamo,"

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"dichiarando che non farà più questi, né i matinée e neanche sinceramente la rassegna.

E neanche, e neanche la rassegna.

Ora è chiaro che l'amministrazione non deve assolutamente decidere, come aveva deciso Grillo in alcuni casi, di poter dare il teatro gratis, perché Non è questa la tematica.

Si faranno le valutazioni giuste, si devono fare.

Però sui matinée, quindi su un discorso dei bambini, fare pagare il teatro, dico, mi sembra, conti alla mano, cioè sì, sì, fallo pagare intero, mi sembra veramente, diciamo, eccessivo, fuori dalle economie di queste associazioni che vogliono fare qualcosa.

Basta fare, diciamo, due conti per chi E si capisce.

Quindi io proporrei, proporrei di lavorare anche su un regolamento che potrebbe portare, per esempio, a queste associazioni locali, diciamo, delle agevolazioni importanti.

Perché dico questo? Perché, ad esempio, questa associazione, l'associazione appunto Sipario, che dopo 21 anni, diciamo, rinuncia a fare un palinsesto in un teatro E in una città che, dico, noi sappiamo non è che abbiamo avuto palinsesti, come ho detto prima, importanti.

Dico, per la città è un danno, un danno importante.

Palinsesti, diciamo, per le giornate per i più grandi e palinsesti per i bambini.

Quindi secondo me si dovrebbe cercare di trovare una situazione, ripeto, per questi soggetti, associazioni e locali che hanno, diciamo, che danno che, che ecco danno molto alla città e magari a livello economico è proprio ricevono veramente poco perché lo fanno proprio per uno perché gli piace fare teatro ecco secondo me si deve trovare una una quadra anche all'interno del regolamento che consente di agevolarli in un in una certa maniera che sia gratis il teatro sia un pagamento irrisorio o sia altro dico questo non lo so"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"ma con 700 euro più IVA"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"da pagare non ce la possono fare né ora e né mai.

Quindi io, presidente Gesone, presidente della Commissione Sport e Cultura, e io già le preannuncio che— Sport, Cultura, giusto? Ah, è anche Cultura.

Le preannuncio che le invierò una nota dove le chiederò di ascoltare, sentire immediatamente, data l'urgenza della della fattispecie, immediatamente almeno l'assessore Laura Doro e la dottoressa Giovanna Basilico.

E mi sembra giusto che una volta che è qui glielo dico, glielo anticipo.

Questo è quello che volevo dire, è quello che è il mio— naturalmente il mio pensiero lo dico Le scuole quando fanno le matinée pagano, pagano un— sì, una— pagano, sì, sì, certo, pagano una cifra diciamo irrisoria, sono le cose scolastiche, a volte 3

euro, a volte 5 euro, dipende che cos'è, dipende come si accordano i dirigenti con l'associazione, che dipende qual è l'associazione, dipende da tante cose.

Consideriamo pure un'altra cosa che accadeva e che accade.

Tutto questo montaggio, questa è una cosa veramente anche lì da regolamentare secondo me.

Tutto questo, il fatto che non ci sia un teatro già diciamo subito predisposto, il fatto che tu devi andare a fare la cosiddetta agibilità ogni volta che devi andare a fare uno spettacolo e quindi non hai neanche delle casse, non hai neanche un impianto già predisposto.

Cosa prevede questo? Il fatto che se tu hai un evento oggi devi montare il giorno prima.

Cosa significa montare il giorno prima? Che tu devi chiedere al teatro, c'hai lo spettacolo il 10? Lo devi chiedere anche il 9, perché il 9 devi montare e il 9 dovrai pagare.

E il 9 dovrai pagare, quindi dovrai pagare anche la giornata di montaggio.

Quindi secondo me è tutto un meccanismo che, dal mio punto di vista, speriamo che noi possiamo dare anche il nostro contributo.

Ripeto, non è una cosa assolutamente politica, ma è una cosa che va, diciamo, a toccare proprio la cultura.

Esatto, un po' come la sicurezza.

Consigliere,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"assolutamente sì.

Microfono"

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"che non c'è."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Prego, consigliere Carini.

Però aveva chiesto il consigliere Gesù a intervenire.

No, prevarico, prevarico.

E allora, no, abbiamo parlato fuori microfono, abbiamo detto, abbiamo espresso alcune, alcuni pensieri, alcune cose.

Io, al netto di tutto quello che ci siamo detti, Diciamo al microfono e fuori microfono.

Io penso una cosa, che secondo me noi ci dobbiamo partire da un principio di base, ovvero il comune agisce come un ente, diciamo, privato, come un'azienda che fa attività di impresa, oppure deve garantire dei servizi? E quindi quantomeno, dico, non dico che il comune ci deve andare sotto, ma anche a pareggiare, perché Se il comune agisce— però, vabbè, però dico perché se il comune agisce come, diciamo, la mentalità di un privato, come attività di impresa, e allora ci potrebbe stare anche quella di innalzare i costi per la locazione del Teatro Imperiero, eccetera.

Ma siccome noi viviamo in una realtà di provincia, e questo è il mio pensiero, viviamo in una realtà di provincia, in una città che non è neanche capoluogo di provincia, siamo alla periferia del nostro del nostro paese alla periferia d'Europa, e fare cultura in un contesto come il nostro è difficile.

Quando ci sono associazioni che comunque offrono, offrono non un servizio, ma delle attività teatrali che possono essere più o meno attraenti, più o meno condivisibili, possono piacere o meno, secondo me bisogna cercare di tutelarle salvaguardando quello che è il patrimonio, diciamo le casse del comune.

Però agire con una mentalità di impresa secondo me, a mio avviso, è sbagliato, soprattutto per queste tematiche.

Per altre potrei essere d'accordo, dove c'è un maggiore, come dire, giro d'affari.

Allora il comune potrebbe chiedere, ma sulla cultura, che è sempre a rischio, soprattutto in una città come Marsala, che siamo alle periferie non d'Italia, d'Europa, Secondo me dovremmo cercare— poi magari c'è quell'associazione che ha un giro d'affari tramite la cultura maggiore, però dico sono piccole eccezioni.

Io non le conosco, ma sicuramente sono piccole eccezioni, perché io associazioni teatrali eccetera che navigano nel loro non ne conosco, non ne vedo.

Quindi ecco, secondo me è questo il principio: il comune deve agire come un'impresa, come un'attività di impresa, oppure deve cercare di garantire? Secondo me deve avere una funzione più garantista, cioè deve cercare di favorire queste piccole associazioni eccetera che offrono comunque un'offerta culturale, che sia di alto livello o di basso livello, ma la offrono.

E in una città come quella nostra già è difficile che queste associazioni sopravvivano."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Questo era il mio pensiero di base.

Poi"

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"ci sono degli aspetti— Grazie, grazie consigliere Carini.

Però volevo— C'è stata una domanda giustamente al consigliere Comunale.

Sì, sì, certo.

No, ma io volevo dire una cosa.

Ci dobbiamo allora sbarcare tutto le spese, no, perché altrimenti dico assolutamente no.

Però quantomeno andarci in pari garantendo, nell'ambito del possibile, un servizio.

No, esatto, 333 euro pagano, ma ora per ora si parla, parla di aumentarlo.

Questo, questo da 333 euro è già stato aumentato.

E allora è stato secondo me una scelta sbagliata.

E se possiamo"

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"intervenire, a prescindere dal colore politico, se è stata fatta a questo momento 8 mesi fa, la ritengo una scelta sbagliata.

Mi allaccio con questo, magari ritornare indietro su altri passi.

E a prescindere, dico, non, non, io la mia proposta era quella appunto, cioè non ho fatto una proposta a livello di regolamento, la vorrei fare con voi.

Quindi io ho dato il mio pensiero e poi a microfono spento anche il consigliere Orlando ha dato il suo pensiero.

Dico, per me dobbiamo, possiamo verificare insieme qual è la proposta per cercare di non fare scappare l'associazione Il Sipario o l'associazione X qualsiasi.

Potrebbe essere ad esempio quella di cercare di agevolare quanto più possibile Matinée e poi per il resto se l'amministrazione vuole dare il patrocinio a un'associazione piuttosto che un'altra ci devono essere i presupposti per dire sì o no.

No ad mutsum, dico la do perché è un'associazione che da X anni comunque si batte per fare cultura a Marsala.

A te non te la do perché sei una società di Milano che vuole fare Fiorello e se lo vuoi fare ti fai il Teatro Impero, ti paghi il Teatro Impero.

Quindi dico non è un discorso, e lo dico sempre, mi piace dirlo a microfono acceso perché così e capiamo il taglio che dobbiamo dare a questa discussione.

Non è il discorso che se Grillo o Carini davano il teatro gratis, o chi prima di Girolamo davano il teatro gratis, e ora io chiedo che pattidi al teatro gratis, o secondo me si deve dare gratis.

No, no, io dico soltanto che si devono cercare di agevolare soggetti che già stanno prendendo fuga, stanno scappando per andare verso altre mete, oppure decidono— per esempio Scarpetta, una persona pure grande, decide: guarda, ho fatto 21 anni teatro, Mi riposo, basta.

Ecco, questo volevo dire.

Il"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"consigliere Giasone vuole intervenire? Prego.

Sì, allora faccio una breve, intanto faccio una distinzione.

La mia segnalazione è che ho chiesto di verificare in Commissione Affari Generali, era limitata al certificato"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"di— no, il piano di sicurezza, perché pensavo e penso che sia illogico che bisogna fare un piano di sicurezza per ogni spettacolo che viene fatto a teatro, e mi limito a quello.

Wait long."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"E la mia, il mio intervento era riferito solo al piano di sicurezza, perché trovo è logico che sia necessario un piano di sicurezza per ogni spettacolo.

Sul resto sono dell'idea che è ovvio che non si può avere il teatro gratis, ma già risolvendo il problema del piano di sicurezza, le compagnie teatrali risparmierebbero 500-600 euro, che non è poca cosa.

In merito ai matinée, mi rifaccio alla dichiarazione della sindaca che i matinée vanno scelti perché non è possibile fare tanti matinée con spettacoli di ogni tipo, ma bisogna autorizzarli solo in caso spettacoli che siano consoni, educativi e utili per gli alunni.

Questo è chiaro che poi bisognerà vedere come fare, ma anch'io sono d'accordo, sono d'accordo con l'amministrazione che un eccesso di matinee, insomma, penso che sia Quindi bisogna— poi è chiaro che, è chiaro che i matinée sono quelli che portano di fatto l'utile in uno spettacolo che fa una serata più 3 matinée.

I matinée sono quelli che rimangono, dove rimangono gli utili.

Quindi secondo me Ripeto, gratis, dare il terreno gratis non è possibile, ha un costo.

Parliamo di sicuramente aiutare le compagnie risolvendo la questione di piano di sicurezza.

Lì aiutiamo veramente insomma le compagnie, anche perché mi pare una cosa illogica.

Sulla pulizia che venga affidata a una ditta predisposta, sono anch'io della stessa idea, perché comunque c'è bisogno, dopo che il teatro viene utilizzato da 100 persone, da 800 persone, comunque di un minimo di pulizia fatta con criterio e sacrosanto, e non chiedendo alla compagnia di prendere la cosiddetta signora o il signore delle pulizie che dà una ramazzata per terra.

Ma bisogna— ci sono sedili in stoffa, in velluto, insomma, ci vuole anche ogni tanto una sanificazione fatta con vapore alto.

Quindi ripeto, per quanto mi riguarda, la questione è limitata al piano di sicurezza.

Quello sì, solo in quel caso secondo me bisogna intervenire.

Per il resto ci mancherebbe altro, la commissione faccia le proprie considerazioni e si va avanti."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"E chiede di intervenire la consigliera Licari.

Prego, consigliera."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Grazie, Presidente.

Allora, in merito, diciamo, questo è un argomento che mi tocca veramente da vicino, perché oltre a quello che è stato il mio impegno quando c'era l'amministrazione di Girolamo, per cui E diciamo abbiamo avuto per 2 anni una direzione artistica con Monio Vadi e Mario Incudine a Marsala, che è stata pure molto contestata perché insomma diciamo qualcuno la definiva onerosa, anche se appunto in quel caso sono società che poi pagavano il prezzo per intero, pur essendoci diciamo il patrocinio della dell'amministrazione.

Però c'erano anche previsti degli sconti.

Mi ricordo che Gabriele Di Pietra era giovane studente e partecipava come studente, anzi si impegnava a portare compagni di scuola del liceo per poter partecipare a questi eventi che erano particolarmente interessanti, che magari la città di Marsala non sempre aveva avuto a disposizione per gli artisti che in quegli anni arrivarono a Marsala.

Era previsto uno sconto che ovviamente per la parte, diciamo, di scontistica si sobbarcava anche il Comune di Marsala, se non che anche qualche grande società.

Mi ricordo Donna Fugata aveva dato un contributo pure per la stagione teatrale.

Per cui io penso che rispetto a queste problematiche che sollevano, in questo caso magari è stata un'associazione, due, ma è un problema che io in quegli anni, diciamo, ricevevo come segnalazione da parte di molti registi, artisti, attori che organizzavano questi spettacoli e che avevano bisogno del teatro, sia il Sollima che l'Impero.

E abbiamo fatto più di una riunione con tutti, veramente tutti i rappresentanti delle associazioni teatrali.

E quello che ci segnalavano, partendo dico da Gianfranco Manzo e Andrea Scaturro, che magari si tratta di una piccola realtà locale, ma come loro tanti altri.

Per cui dico, se già queste cose ce le segnalavano 10 anni fa e nel frattempo Immagino che non sia stato fatto nulla in merito, anzi forse i costi sono aumentati perché i piani di sicurezza degli ingegneri sono molto più importanti.

Diciamo devono uscire sempre da questo prezzo del biglietto che poi si deve proporre alla città.

Prezzo del biglietto che voglio dire, se va già oltre i 10 euro la gente nemmeno partecipa e lo sappiamo.

Se non i docenti, voglio dire, che hanno il bonus docente, possono utilizzare, diciamocelo, e usufruiscono anche di questa opportunità.

Per cui, se il problema esiste e nel frattempo non è stato risolto, dico io, dovremmo intervenire da questo punto di vista.

Ma non per dare gratis il teatro alle associazioni, assolutamente.

Io non sono per darlo gratuitamente, però se possiamo sgravare in qualche modo anche dimezzando l'importo.

Giusto, con questo, in questo caso io vorrei capire se non è avvenuto per— volevo sottolineare questa cosa.

Allora, scusami Presidente, vorrei capire io questo perché il fatto Il fatto che il collega Gesone diceva non tutti possono avere il patrocinio, insomma i matinee non si possono fare per tutti.

Allora le scuole devono fare— no, se lo puoi ripetere anche per me, perché— ma chi la deve filtrare? Cioè, come fai a filtrarlo, Lillo, in questo caso? Cioè, il filtro— scusami, sì, io finisco.

Il filtro già lo facciamo noi.

No, non hanno mandato assolutamente— io sono nella commissione teatro della mia scuola e ti assicuro che facciamo una

selezione.

Allora, per quanto riguarda la mia scuola, io posso dire che noi facciamo una selezione.

No, i bambini devono andare a scuola, cioè Spero che non sia— Allora, Lillo, io sono contraria a questa idea.

A me dispiace sentire, i bambini devono andare a scuola, non devono andare a teatro, perché io ripeto che un bambino che viene da un quartiere disagiato, la scelta la scelta ricade nel dirigente, nel dirigente nelle funzioni strumentali che ci sono a scuola.

Non la può fare la scelta l'amministrazione comunale, perdonami, perché l'amministrazione comunale può avere un indirizzo politico diverso."

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Sì, non lo voglio dire.

Infatti, consigliere, gradirei che magari, dato che state parlando pure tra di voi, a microfono acceso, altrimenti chi ci segue non capisce nulla."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"La scelta e il filtro lo fa la dirigente con il suo gruppo di lavoro, dove in ogni scuola c'è uno staff e ci sono funzioni strumentali, persone, docenti che vengono pagate per scegliere.

Sceglie, non è che noi tutta la monnezza che ci arriva la prendiamo, e ciotti pure monnezza arriva, dico, fra le proposte, giusto? Poi facciamo, possiamo scegliere anche di andare al Don Bosco, al Cinema Golden, perché ci fanno proposte pure teatrali.

Quindi dico, però siamo noi poi che scegliamo in base pure alle classi parallele.

Se si studia Dante si fa Itinerdante, se si studia l'Odissea si va a vedere pure il film Odissea.

Dico, queste sono poi scelte che non può fare l'amministrazione.

Certo, si arriva a qualcosa di trasgressivo che non è proprio indicato per— e non lo può fare neanche una commissione, perché se si arriva a questo punto, perdonatemi, io Non condivido.

Allora, poi c'è il presidente di un'associazione che sceglie di prendersi il teatro per fare sta cosa, va nelle scuole, propone il matinée.

Se non aderisce nessuno, basta, non lo propone poi alla fine.

E così funziona.

Tanto che vengono tantissime persone da noi a proporci lo spettacolo e gli diciamo no, semplicemente no.

Glielo diciamo noi però.

Questo è quello che volevo dire.

E poi per quanto riguarda il prezzo, Io dico che l'amministrazione deve valutare la ricaduta sociale che ha uno spettacolo teatrale, giusto? E quindi pure se ci resta sotto noi non facciamo cassa, perché il comune non è un'impresa.

Noi dobbiamo capire che cosa possiamo dare alla nostra città, a quei cittadini che sono e vivono in realtà disagiate, che non andrebbero mai a teatro.

Se non ci vanno con la propria insegnante che glieli porta, che decide di portarglieli."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Consigliere Orlando ha chiesto di intervenire."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Consigliere, prego.

E allora, intanto rispondo al collega Gesone, giusto per fare chiarezza per quanto riguarda il piano di sicurezza.

Il piano di sicurezza viene stabilito in base ad"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"un— intervengo dopo.

Sì, sì, posso parlare già per quanto riguarda— io non voglio né parlare della stagione di Monovadia, né tantomeno— non è il caso— né tantomeno della precedente amministrazione, perché non è il caso, perché sono scelte meramente gestionali ed è una scelta in capo alla dirigente a Basilicò.

Punto.

Poi la scelta politica che possono fare tutti i sindaci e tutte le amministrazioni è quella di concedere il patrocinio all'evento."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"E ragazzi, io sono sul posto.

L'ho chiamato, non risponde.

Stavo dicendo, perciò sono atti meramente gestionali per quanto riguarda l'aspetto sul contributo, o perlomeno sul gratuito patrocinio.

Rispondendo al collega Gesone, c'è un algoritmo che non viene stabilito da una commissione, perché si chiama l'algoritmo di Maurer.

L'algoritmo viene stabilito in base alla capienza del Teatro Impero.

Se la capienza del Teatro Impero è di 1278 persone, compreso l'accesso per le persone con disabilità, noi o lo paghiamo sempre per tutto l'anno per 1278 persone, e ha un costo, significa avere personale sanitario presente ogni evento con mezzo di soccorso, personale con defibrillatore, personale medico, perché andiamo a scavalcare tutto quello che sono tutti gli scaglioni dell'algoritmo di Maurer.

Perciò bisogna stabilire in che modo farlo.

Questo è un aspetto per quanto riguarda la proposta del consigliere Passalacqua.

Per quanto riguarda la pulizia, secondo me ogni società non può dare l'incarico alla signora o al tizio per pulire il Teatro Impero.

Noi non stiamo parlando di una casa o di un magazzino dove si può organizzare, fatemi passare il termine, a pette di casa.

Noi parliamo di un impianto, un teatro, un teatro di tutto rispetto tra l'altro, dove se bisogna fare le pulizie, le pulizie vengono fatte dalla società specializzata.

Perciò in ogni caso dico noi potremmo attrezzarci per quanto riguarda le pulizie.

Si fa un avviso per quanto riguarda le pulizie, ma per quanto riguarda aspetti meramente di sicurezza, per quanto riguarda tutto quello che è l'assistenza fonica e altre cose, ognuno, ogni associazione o ogni organizzazione, essa sia piccola associazione medio-grande o management che fanno grandi concerti o grandi eventi o grandi spettacoli, ognuno deve prendersi le proprie responsabilità, perché in quel caso le responsabilità ricadono sul dirigente che dà l'autorizzazione all'accesso al teatro.

E di recente abbiamo visto tutti quello che è successo in un locale dove ha preso fuoco E lì le norme di sicurezza, soprattutto all'interno del Teatro Impero, sono così elevate perché è un teatro ad alto rischio, semplicemente per il fatto che il materiale delle sedie non è ignifugo, perché c'è plastica e tessuto.

Le tende non sono ignifughe, il palco non è ignifugo, perciò c'è obbligatoriamente la presenza, oltre al personale del Comando dei Vigili del Fuoco di Marsala, del nostro personale comunale che hanno la qualifica di addetto ad antincendio, perché devono azionare le pompe e i motori.

C'è l'addetto alla sicurezza per quanto riguarda le porte e le varie uscite di emergenza.

Dico, per questo io dicevo, bene, il teatro si può concedere in maniera gratuita, come si può concedere con un semplice patrocinio, come si può concedere con il pagamento.

Rispondendo al collega Carini, vero è che il Comune non fa impresa, ma se arrivano 100 richieste, il personale è tutto extra, non è personale dedicato al Teatro Impero.

Noi il personale lo paghiamo tutto extra, cioè con straordinario.

Perciò, di conseguenza, magari le spese, magari le spese che vengono affrontate per 8 soggetti che devono stare all'interno del teatro Secondo, secondo un mio modesto parere, dovrebbero essere garantiti, a maggior ragione che c'è sbigliettamento, a maggior ragione dove c'è sbigliettamento.

Una valutazione tecnica va fatta anche sugli eventi e sugli spettacoli, è giusto? Perché se è un evento culturale, con l'amministrazione Grillo noi abbiamo organizzato con il NUE, con il 118, un momento con tutte le scuole.

Abbiamo fatto partecipare i responsabili dell'emergenza sanitaria del NUE che spiegavano le fasi, tutte le fasi dell'emergenza, da quando si chiama per un malore, quando si chiama per l'incendio, quando si chiamano le forze dell'ordine.

Sono venuti gli operatori del NOE a spiegare ai ragazzini proprio la chiamata, come avveniva il classico 112.

Cioè era rivolto proprio ai bambini.

E l'amministrazione Grillo riuscì, grazie anche ai dirigenti di tutti gli istituti scolastici, a portare più di 1200 bambini.

Cioè il teatro era pieno sopra e sotto.

Sapete quanto è costato quell'evento? Gratis per le scuole sotto ogni punto di vista, dai pullman al Teatro Impero.

Al comune è costato 2800 euro.

Al comune è costato 2000, perché nonostante l'organizzasse il comune, nonostante, nonostante l'organizzasse il comune e non c'era SIAE, e non c'era SIAE, ma siccome l'algoritmo era così alto, l'algoritmo era così alto 2800 euro, perché solo 1600 euro erano di service, le altre erano spese per il personale e l'antincendio.

È giusto, il service ha avuto un costo notevole per quanto riguarda l'evento.

C'era videoproiettore, c'era monitor, c'erano casse, c'era audio, c'erano effetti speciali, perciò Per questo è costato tanto.

Dico, al comune è costato soltanto i vigili del fuoco e il personale che era in servizio.

Personalmente io ho organizzato pure al Teatro Impero, ho preferito non avere il contributo perché era un evento a pagamento.

Ho pagato 778 euro di teatro, mi sono accollato tutte le spese con un'impresa di pulizia per quanto riguarda prima e dopo l'evento, ho pagato la scenografia, ho pagato i vigili del fuoco.

Era— ci sono andato sopra.

Dico, però era un evento che io già dopo 3 giorni sapevo ero già sold out.

Dico, per me è stato un evento che è andato bene.

Il rischio di impresa ci deve essere e chiunque lo deve mettere in conto.

E chiunque lo deve mettere, e chiunque lo deve mettere in conto.

Dare d'emblée così il teatro secondo me è un pochettino rischioso.

Sono d'accordo con il presidente affinché venga in commissione la dottoressa Basilicò a dirci com'è la situazione sia del Teatro Sollima che del Teatro Impero per quanto riguarda i costi.

E a questo punto io la farei, collega Brignani, io la farei congiunta, cioè io inviterei sia il segretario generale nonché dirigente del settore SUAP per quanto riguarda le autorizzazioni e le autorizzazioni allo spettacolo e sia la dottoressa Basilicò per

quanto riguarda la concessione del Teatro Impero.

Così è la parte politica.

Potete invitare, possiamo invitare, si può invitare chi si vuole.

Dico però, siccome sono aspetti tecnici per quanto riguarda, e gestionali soprattutto, della dottoressa Basilicò, secondo me è giusto che la dottoressa Basilicò venga a rappresentare.

Sì, sì, no, no, in aggiunta dico il segretario generale per quanto riguarda l'autorizzazione per quanto riguarda l'autorizzazione, perché ricordo che l'atto di indirizzo era stato recepito.

Se c'era una scuola o un'associazione teatrale che voleva organizzare uno spettacolo e a livello di budget non superavano, o era gratuito, era altre cose, anche da parte del comune dovevano essere gratuite alcune, c'era la gratuità su alcuni aspetti, non ricordo quali erano, ma posso recepire direttamente"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"l'atto di indirizzo, non ci sono problemi."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"E allora, consigliere Carini, prego intervenga.

E poi volevo fare un ultimo intervento conclusivo io e chiudiamo la commissione, perché poi ce ne sono altre.

Sì, presidente, velocissimo, per riagganciarmi a quello che ha detto il consigliere Orlando, che ha riportato un esempio, quello fatto, un evento realizzato dall'amministrazione Grillo, aperto quindi gratis verso le scuole, eccetera, che è costato 2.800 euro.

Quindi dove il comune comunque già una cifra importante dove il comune già non pagava determinate somme.

Allora, senza sia, cioè non pagava sicuramente l'affitto del Teatro Impero, eccetera.

Allora mi viene da pensare, pensa un'associazione privata quanto gli deve costare.

Ora, detto questo, io sono d'accordo con— penso che siamo anzi, c'è un punto di incontro, nel senso che il comune sicuramente non può rimetterci.

Però per determinate attività— e il rischio di impresa di chi? Di una compagnia teatrale o di chi fa spettacolo, eccetera? C'è, altrimenti non si parlerebbe di rischio di impresa.

Però ci sono determinate tematiche, determinate attività come quella della cultura, che sono delle tematiche che sono molto a rischio.

Soprattutto in una città, torno a ribadire, come Marsala, che è alla periferia non solo di Italia, ma alla periferia d'Europa, dove il comune non ci deve rimettere, ma secondo me neanche ci deve lucrare.

Beh, penso che su questo siamo d'accordo.

Poi dobbiamo— poi io non ho, per esempio, per quanto mi riguarda, dati alla mano.

Quindi abbiamo fatto le convocazioni, le convocazioni è una cosa, però ci sono dei punti d'incontro"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"che sicuramente E allora no, hanno rinunciato.

La compagnia ha rinunciato, aveva chiesto di fare per esempio 4 matinee.

No, non l'hanno dato, non gliel'hanno dato.

No, no, no, gli hanno"

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"chiesto di pagare il teatro in pieno.

Allora, il discorso è questo, per chi non l'avesse capito lo ripetiamo.

Ah, scusami, prego, prego, prego.

No, no, era solo per chiarire e per capirlo pure io.

Allora, non hanno dato il patrocinio e quindi il prezzo è intero? È intero.

Gli hanno detto, dato che devi fare questi 15, 16, 17, 18, ti inviamo la nota con l'IBAN e tutto quanto per poter bonificare, diciamo, gli importi.

Ed era compreso tutti per intero il carico.

Quindi sono dei mattini che non hanno il patrocinio del comune, per capirlo pure noi.

Esatto, sì.

Non ci rendiamo conto, perché se domani viene"

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"l'associazione di Vattelapesca Esatto, esatto.

Dalle documentazioni che c'ho io è così."

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Può venire poi qualcuno e dice: ma perché a quelli gliel'avete dato il patrocinio e all'altro no? Infatti, infatti, infatti bisognerebbe capire anche questo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"Consigliere Gesone, prego, prego, può intervenire.

Certo.

Allora, per essere chiari, sì, io quando i miei figli escono da scuola per fare attività di diverso tipo, sono contento.

Perfetto, così siamo chiari, facciamo chiarezza, sgombriamo il campo dagli equivoci.

Ok, i miei figli sono andati in treno, la seconda classe dell'infanzia è andata in treno a Mazara, altri hanno fatto, hanno visto un paio di spettacoli teatrali cosiddetti matinée.

Sicuramente alcune scuole applicano un filtro alla partecipazione, alla scelta, diciamo, di questi spettacoli, ma purtroppo non è sempre così.

Quindi ci si ritrova In una giornata in cui la scuola dovrebbe garantire dalle 8 della mattina alle 4 del pomeriggio ad avere spesso i bambini che vanno a vedere dei matinée, degli spettacoli terribili."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"Allora, non è che tutti i capolavori ce ne sono alcuni che non è stato picchiato.

Nel capitolo 6, 7, ora il fatto che l'amministrazione conceda o non conceda il patrocinio.

Ma io mi sento frustrato, frustrato, non sono concentrato.

Che tu conceda il patrocinio.

Messaggio, Angelo, anche tu.

Scusa, è Garfield, è Garfield."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"No, ma

io Ok, posso, posso concludere.

Tanto abbiamo capito che poi ne parleremo, come ha detto il consigliere Orlando, faremo una commissione magari congiunta, o comunque dato che convocheremo, almeno la richiesta nostra sarà questa, di convocare il segretario, concordo con il consigliere Orlando, avevo detto la parte politica, quindi la dottoressa Doro e la dirigente Basilicò.

E quindi faremo noi questa richiesta e poi vedremo quando riusciremo a sentirli.

Io l'unica cosa che mi permetto di dire è che a questo punto sto capendo, sto recependo che ci saranno, diciamo, delle scelte sia sul patrocinio da da dare e sia sui matinée da poter, diciamo, fare o accettare, diciamo, o meno.

E quindi sarà l'occasione buona pure per chiedere alla dottoressa Doro poi qual è, diciamo, l'intenzione dell'amministrazione circa la gestione del teatro, se ad esempio si vuole dare"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"a un soggetto

il se si vuole dare la direzione artistica, per esempio, a un soggetto piuttosto che invece continuare così o fare altro, magari per capire un attimo come stanno le cose.

Incudine, vabbè, questo è vecchio, non ci interessa più per ora.

Capisco quello che ha detto il consigliere Gesone, che ha detto prima che il teatro gratis è impossibile, ma infatti io dicevo di non di dover dare un— no, no, ho detto capisco.

No, no, ma ti davo ragione, dico, chiedevo nel regolamento di—"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"no, no, ma

non sta— No, no, ma non ero— non stavo dicendo che potremmo stilare un regolamento, non stavo dicendo— non è— aspetta, aspetta, non ero contro il fatto che lei diceva il teatro si deve pagare, stavo dicendo si può stilare un regolamento magari cercando di capire che agevolazioni si possono dare a certi soggetti piuttosto che altri.

E va bene, faccio intervenire il consigliere Orlando."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Allora, per quanto riguarda sia il Teatro Sollima che il Teatro Impero, collega Carini, lei che è sempre attento e preciso anche nelle risposte, sa come avviene oggi la prenotazione del Teatro Impero? Fai una richiesta.

Impegni le date, impegni, impegni, impegni le date e poi fa la disdetta.

E allora che cosa è stato chiesto nelle precedenti commissioni? Non da ora, dico nel precedente consiglio è stato detto alla dottoressa Basilicò.

Insieme all'assessore, non mi ricordo chi era, bisogna impegnare il Teatro Impero per la data del 10 aprile, fatevi lasciare una cauzione pari all'importo del 50% dell'impegno.

Perché c'erano alcune compagnie teatrali che ti impegnavano, o perlomeno ti impegnavano giornate intere o scuole di danza che fanno lo spettacolo finale, che ti impegnavano le date per poi arrivare a disdire perché noi avevamo, noi avevamo, noi avevamo, noi avevamo date impegnate, date impegnate.

Dico, è ancora sul cartaceo, queste cose vengono fatte sul cartaceo.

Cioè, io arrivo, mi prenoto, oppure per esempio ho portato come riferimento, ma penso che interessa a pochi, perciò io mi rivolgo soltanto al consigliere Carini, la crocefissione e le compagnie che facevano la crocefissione.

Per impegnare la data, una compagnia teatrale ha mandato la PEC alla dirigente L'1 gennaio alle ore 00:01:28 ha inviato la PEC per farti capire come bisognava prenotare il Teatro Impero.

Cioè, la notte di Capodanno, quando io, tu festeggiamo, che apriamo una bottiglia di spumante, c'erano alcune associazioni che erano davanti al computer per prenotare la data della crocifissione.

Cioè, e parlo di dati reali che posso prendere tranquillamente perché ho la documentazione.

Ora va messo mano al regolamento, però dobbiamo stabilire, Presidente, quali possono essere le linee per non— cioè, riportando sempre al fatto che la maggior parte delle compagnie si lamentano perché poi c'è l'aria condizionata che non funziona, e ripeto che l'investimento è stato così oneroso per sistemare l'aria condizionata.

Il Teatro Impero ha una spesa per quanto riguarda la luce notevole, e sono spese che il Comune si deve sobbaltare.

Secondo me, se il Comune già si sobbalca di alcune spese e la compagnia teatrale vuole fare altri tipi di investimenti— ricordo a tutti che la buona parte di questa società è organizzazione, associazioni che organizzano"

Alle ore 12:00, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 12:00, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Scusate,

ci sono compagnie, c'erano compagnie, ci sono compagnie che organizzano, che guardando già il manifesto hanno almeno, almeno da 10 a 12 sponsor.

Ricordo a tutti che il Comune, ricordo a tutti che il Comune di Marsala ha un regolamento per quanto riguarda la pubblicità e ogni introito per quanto riguarda la pubblicità dovrebbero essere, dovrebbero perché non è mai stato fatto, dovrebbe essere riconosciuto al Comune di Marsala il 4% della pubblicità.

Ci sono alcune compagnie che organizzano che prima dello spettacolo ti fanno vedere 10-15 video di pubblicità di azienda che dovrebbero riversare di nuovo l'altro 4%, non solo rispetto al manifesto, ma anche rispetto a quello che viene pubblicizzato all'interno del Teatro Impero.

Mai, mai, mai, mai.

La colpa di chi è? Bravo.

E allora? Perciò mettiamo mano al regolamento.

Mettiamo mano al regolamento,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"però— E allora colleghi, secondo io, a prescindere, a prescindere da tutto, abbiamo diverse opinioni, opinioni, abbiamo opinioni giustamente diverse, perché poi ognuno c'ha le proprie.

Io l'unica cosa che spero in generale è che le associazioni, si chiamano Tizio, si chiama Sempronio, rimangono qua a Marsala e possono per quello che possono fare investire tra i bambini, tra gli adulti, e questa è la cosa più importante.

Io metterei mano al regolamento, consigliere Orlando, sarebbe secondo me opportuno.

Non mettere mano significa verificarlo, prenderne atto e capire poi quali sono appunto, qual è l'intenzione dell'amministrazione sotto, diciamo, questo aspetto, cosa intende fare.

Sicuramente la parte, diciamo, del teatro, per come ha detto pure lei, snellire alcune procedure che significano anche Far pagare meno, ma che significa cultura? Ma gli spettacoli però sono variegati, giusto? Non vale in sesto delle città.

No, no, no.

E lei, e dico, l'amministrazione ha dato una risposta di questo tipo a Scarpitta o gli ha detto pago teatro e basta? Gli ha risposto così come dici tu.

E allora dico, se Scarpitta mi avesse detto una cosa del genere, io potevo pure dire, ma hanno preso questa decisione.

Ma ti assicuro che questa risposta non è stata data.

È un abbonamento questo, però è un abbonamento.

Ma nessuno dice che questo, questa parte qui è, questa parte qui è quella degli adulti.

Diciamo, e non è che si sta parlando di questo aspetto, giusto? Eh,"

Alle ore 12:05, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Interviene **Segretario Commissione**:

"ma di"

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"ne ora era? Presidente, è caduto il numero legale alle ore 12:05."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"La commissione è chiusa.

Ok, grazie segretario."

Alle ore 12:06, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

La seduta termina alle 12:06.